

Eni. L'AD Descalzi incontra il ministro iracheno Luaibi: sul tavolo i progressi di Zubair e i progetti sociali a Bassora

scritto da Scenari Internazionali | 11 Settembre 2018



BAGHDAD – Il ministro del Petrolio iracheno, **Jabbar Ali Hussein Luaibi**, ha incontrato domenica scorsa a Baghdad l'amministratore delegato di Eni, **Claudio Descalzi**. Durante l'incontro, l'AD ha avuto l'opportunità di delineare le **attività di Eni** in corso nel Paese, anche alla luce dei recenti risultati nello sviluppo del **giacimento di Zubair**, dove la produzione è cresciuta di oltre il 100% dal 2015. Il progetto, realizzato da Eni assieme a **Basra Oil Company (BOC)**, ha segnato il rapido sviluppo di uno dei più grandi giacimenti petroliferi nella regione meridionale di **Bassora**.

Inoltre, Descalzi ha aggiornato il ministro Luaibi sullo stato di avanzamento dei lavori della **nuova centrale elettrica da 380 MW**, nelle fasi finali di costruzione. L'impianto genererà energia elettrica per il campo di Zubair e per il consumo interno nel **Governatorato di Bassora**.

Claudio Descalzi e il ministro Jabbar hanno discusso dell'ulteriore aumento della produzione di Zubair, delle opportunità future e degli **investimenti in sviluppo** che rafforzerebbero ulteriormente il rapporto tra Eni e il Paese mediorientale. L'AD di Eni ha infatti confermato l'impegno dell'azienda nel **settore Upstream** in Iraq ed il suo supporto al Paese attraverso diverse iniziative.

L'AD di Eni e il ministro del Petrolio hanno discusso, tra l'altro, dei **progetti sociali** attualmente in corso nel Governatorato di Bassora per quanto riguarda gli ambiti dell'**assistenza sanitaria**, dell'**istruzione** – anche attraverso la costruzione di una scuola secondaria per 900 studenti e lavori di ristrutturazione di strutture scolastiche esistenti con l'obiettivo di arrivare a 77 scuole nei prossimi 4 anni – dell'**accesso all'energia**, con l'espansione della centrale elettrica, e all'**acqua potabile**, con la riabilitazione delle centrali di trattamento di acqua potabile, oltre alle nuove **iniziative nel settore agricolo**, che consentiranno la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo dell'economia locale.

Infine, l'AD di Eni ha discusso delle **potenziali sinergie** legate ai progetti energetici avviati in Iraq, una leva strategica per il Paese nella **massimizzazione dell'uso delle risorse naturali** nazionali attraverso l'integrazione dei progetti all'interno dell'intera catena del valore dell'energia ed il **raddoppio della produzione** in un periodo di tempo limitato.

Eni è presente in Iraq dal 2009, dove opera attraverso la sua controllata **Eni Iraq BV**, e con lo sviluppo del **Zubair Field Development Project** (Eni 41,56% – Kogas 23,75% – BOC 29,69% – Missan 5%) la società è diventata uno dei **principali operatori iracheni** nel settore. Attualmente, Eni opera nel Paese arabo barili di petrolio equivalente al giorno.

Fonte: Eni